



Centro Audiovisivi
Bolzano

Marzo
2010

le ricorrenze

David Niven
Anna Magnani
Akira Kurosawa
Simone Signoret



La ricorrenza della data di nascita di alcuni dei più famosi attori, attrici e registi della storia del cinema è occasione per ricordare ogni mese i capolavori che loro hanno realizzato. Invito tutti a rivedere, scoprire e riscoprire le loro opere nella mediateca del Centro Audiovisivi di Bolzano.

Christian Tommasini

Vicepresidente della Provincia

Assessore all'edilizia abitativa, cultura, scuola e formazione professionale in lingua italiana

David Niven

Nome: James David Graham Niven
Londra (Gran Bretagna) 1 Marzo 1910
Château-d'Ex (Svizzera) 29 Luglio 1983 (73 anni)



Alcuni film e libri presenti nel catalogo della mediateca del CAB e disponibili per il prestito:

1938	L'OTTAVA MOGLIE DI BARBABLÙ	Ernst Lubitsch
1946	SCALA AL PARADISO	Michael Powell
1953	LA VERGINE SOTTO IL TETTO	Otto Preminger
1956	IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI	Michael Anderson
1958	BUONGIORNO TRISTEZZA	Otto Preminger
1960	NON MANGIATE LE MARGHERITE	Charles Walters
1961	I CANNONI DI NAVARONE	J. Lee Thompson
1967	JAMES BOND 007 - CASINO ROYALE	Autori Vari
1982	SULLE ORME DELLA PANTERA ROSA	Blake Edwards
1997	Libro: BLAKE EDWARDS-L'OCCHIO COMPOSTO	Edoardo Bruno

Note biografiche: DAVID NIVEN

Arrivò a Hollywood durante gli anni trenta, iniziando a lavorare come comparsa nei film western. Firmò un contratto con il produttore Samuel Goldwyn e finalmente ebbe una parte più rilevante nel 1935 in *La tragedia del Bounty*. Il suo successo crebbe grazie alle interpretazioni in *La carica dei seicento* (1936) e *La voce nella tempesta* (1939), e nelle commedie brillanti come *L'ottava moglie di Barbablù* (1938) e *Situazione imbarazzante* (1939). Durante la seconda guerra mondiale prestò servizio nell'esercito britannico, arrivando al grado di colonnello nei *Commandos*. Fra l'altro partecipò allo sbarco in Normandia. Riprese la carriera artistica, con alterna fortuna, fino all'immenso successo riconquistato con il ruolo (a cui sembrava naturalmente predestinato) dell'elegante e raffinato Phileas Fogg ne *Il giro del mondo in 80 giorni* del 1956. Vinse l'Oscar al miglior attore per la sua interpretazione del timido e solitario maggiore Pollock in *Tavole separate* del 1958, accanto a Deborah Kerr e Burt Lancaster, tratto dall'omonima commedia di Terence Rattigan. Seguirono ruoli memorabili in drammi come *Buongiorno tristezza* (1958), in film bellici quali *I cannoni di Navarone* (1961) e *I due nemici* (1962), nel quale ebbe come partner Alberto Sordi, e in commedie sofisticate come *La pantera rosa* (1963) e *James Bond 007 - Casino Royale* (1967), commedia non facente parte della serie ufficiale di film tratti dai romanzi di Ian Fleming, in cui interpretò il ruolo di James Bond. Negli anni settanta venne acclamato da pubblico e critica per due brillanti libri autobiografici: *La luna è un pallone* (1971) e *Bring On the Empty Horses* (1975), quest'ultimo mai tradotto in italiano. Nel 1981 pubblicò un romanzo d'amore e avventura *Va piano, torna presto*.

Anna Magnani

Roma (Italia) 7 marzo 1908
Roma (Italia) 26 settembre 1973 (65 anni)



Alcuni film e libri presenti nel catalogo della mediateca del CAB e disponibili per il prestito:

1941	TERESA VENERDÌ	Vittorio de Sica
1943	L'ULTIMA CARROZZELLA	Mario Mattòli
1945	ROMA CITTÀ APERTA	Roberto Rossellini
1946	IL BANDITO	Alberto Lattuada
1947	L'ONOREVOLE ANGELINA	Luigi Zampa
1948	ASSUNTA SPINA	Mario Mattòli
1951	BELLISSIMA	Luchino Visconti
1955	LA ROSA TATUATA	Daniel Mann
1972	ROMA	Federico Fellini
2003	Libro: ANNA MAGNANI	Cristina Vaccarella

Note biografiche: ANNA MAGNANI

È considerata una delle più grandi attrici di teatro e della storia cinematografica italiana. Studiò all'Accademia d'Arte Drammatica a Roma, città dalla quale ha preso tutta la sua grande passione e la sua smisurata forza d'animo. L'apoteosi di questa caratterizzazione fu *L'onorevole Angelina* (1947) di Luigi Zampa, nel quale interpretava una donna di borgata chiamata a far politica, per rappresentare gli interessi della povera gente come lei. Nel 1951 un altro grande ruolo: quello della donna frustrata che trasmette le sue illusioni ed i suoi sogni infranti nell'impossibile carriera cinematografica della figlia, in *Bellissima* (1951), di Luchino Visconti. Anche questo film le valse un meritatissimo Nastro d'argento. Il 1955 è l'anno in cui vinse il premio Oscar per l'interpretazione nel film di Daniel Mann *La rosa tatuata*, con Burt Lancaster, tratto dal Romanzo di Tennessee Williams. In seguito fu interprete di stupende pellicole, come *Suor Letizia* (1956), *Nella città l'inferno* (1958) e *Risate di gioia* (1960), il primo e unico film che la vede accanto al suo vecchio compagno di palcoscenico Totò. Nel 1962 prese parte al film *Mamma Roma* di Pier Paolo Pasolini, un film non riuscito, che la costrinse entro i termini di una trasognata e brechtiana rappresentazione da guitto esasperato. Gli anni '60 non le offrirono quindi un granché a livello cinematografico, così la Magnani si rituffò nel teatro, interpretando *La lupa di Verga*, diretta da Franco Zeffirelli, che la vide trionfare su tutti i più grandi palcoscenici d'Europa. Tra il 1971 e il '73 interpretò quattro stupendi film per la televisione: *La sciantosa*; *1943: un incontro*; *L'automobile*; *...Correva l'anno di grazia 1870*. La sua ultima, breve, apparizione sugli schermi è stata nel film *Roma* (1972), di Federico Fellini.

Akira Kurosawa

Ōta (Tokyo-Giappone) 23 Marzo 1910
Setagaya (Giappone) 6 Settembre 1998 (88 anni)



Alcuni film e libri presenti nel catalogo della mediateca del CAB e disponibili per il prestito:

1949	CANE RANDAGIO	Akira Kurosawa
1950	RASHŌMON	Akira Kurosawa
1952	VIVERE	Akira Kurosawa
1954	I SETTE SAMURAI	Akira Kurosawa
1957	IL TRONO DI SANGUE	Akira Kurosawa
1958	LA FORTEZZA NASCOSTA	Akira Kurosawa
1960	I CATTIVI DORMONO IN PACE	Akira Kurosawa
1965	BARBAROSSA	Akira Kurosawa
1980	KAGEMUSHA, L'OMBRA DEL GUERRIERO	Akira Kurosawa
1995	Libro: TENNO, L'IMPERATORE. IL CINEMA DI AKIRA KUROSAWA	Akira Kurosawa

Note biografiche: **AKIRA KUROSAWA**

Discendente di una nobile famiglia di samurai, Kurosawa è considerato il maggior regista giapponese. Dopo aver diretto due film, *Cane randagio* (1949), una sorta di thriller asciutto e penetrante, e *Scandalo* (1950), ambedue con Toshiro Mifune, vince il Leone d'oro a Venezia con *Rashōmon* (1950), un'opera di potente suggestione che si traduce rapidamente in un simbolo incontrastato del cinema nipponico. In verità, il cinema di Kurosawa, trasgredendo frequentemente i codici della tradizione nazionale, si rivela anche un cruciale veicolo di comunicazione della storia, del costume e della cultura del Sol Levante, spianando la strada verso le platee dell'Occidente ad altri cineasti della stessa generazione (come K. Shindo) e di quella successiva (come N. Oshima). Kurosawa, ormai sostenuto da grandi riconoscimenti internazionali, per un certo tempo riesce a girare un film di seguito all'altro. Nel 1957, dopo un paio di prove «minori», realizza un'altra opera straordinaria, *Bassifondi* (1957), tratto da *L'albergo dei poveri* di M. Gor'kij. Il film rimanda la cruda dissezione di un mondo di reietti che vivono in una sorta di dormitorio allestito ai margini di una discarica. Una fauna di disperati, spesso mentalmente disturbati, preda di fobie e di speranze frustrate, inchiodati tra le mura del dormitorio e l'angustia del piccolo cortile che fungono da unità di luogo, gestita dal regista con l'assoluto rigore della messa in scena. Seguono due film magistrali, *Il trono di sangue* (1957) e *La fortezza nascosta* (1958). Il suo stile semplice ma estremamente spettacolare e la sua capacità di alternare toni lievi e grotteschi ad altri gravi e tragici, hanno contribuito alla creazione di un cinema epico e privo di retorica, e dunque classico e innovativo allo stesso tempo.

Simone Signoret

Nome: Simone-Henriette-Charlotte Kaminker
Wiesbaden (Germania) 25 marzo 1921
Auteuil-Anthouillet (Normandia-Francia)
30 settembre 1985 (64 anni)



Alcuni film e libri presenti nel catalogo della mediateca del CAB e disponibili per il prestito:

1950	LA RONDE	Max Ophüls
1953	TERESA RAQUIN	Marcel Carné
1954	I DIABOLICI	Henri-Georges Clouzot
1959	LA STRADA DEI QUARTIERI ALTI	Jack Clayton
1960	ADUA E LE COMPAGNE	Antonio Pietrangeli
1970	LA CONFESSIONE	Costa Gravas
1973	UNA GIORNATA AMARA	René Allio
1975	POLICE PYTHON 357	Alain Corneau
1982	L'ETOILE DU NORD	Pierre Granier-Deferre
1997	Libro: LE REGINE DEL CINEMA	Costanzo Costantino

Note biografiche: SIMONE SIGNORET

Durante l'occupazione nazista della Francia, Simone Signoret non aveva il permesso di lavorare, perché il padre, che era stato costretto a rifugiarsi in Inghilterra, era ebreo. Così faceva l'attrice quando era possibile. Attrice quindi francese di origine tedesca, entra nel cinema giovanissima. Si impone nel 1947 con *Dédée d'Anvers* di Y. Allégret, che inaugura una cospicua serie di caratterizzazioni di personaggi femminili dal fascino forte e torbido, incarnazioni perfette di certi modelli di donna canonizzati dalla letteratura naturalista francese (*La ronde*, 1950, di M. Ophüls; *Casco d'oro*, 1952, di J. Becker; *Teresa Raquin*, 1953, di M. Carné; *I diabolici*, 1954, di H.-G. Clouzot; *La selva dei dannati*, 1956, di L. Buñuel). *La strada dei quartieri alti* (1958) di J. Clayton, realizzato in Inghilterra, le procura un Oscar e una vasta fama internazionale, confermata dai film successivi (*Adua e le compagne*, 1960, di A. Pietrangeli; *Vagone letto per assassini*, 1965, di C. Costa-Gavras; *La nave dei folli*, 1965, di S. Kramer). Nelle interpretazioni successive mette splendidamente a profitto la sua maschera chiusa, in ruoli di donna di grande coraggio e fermezza d'animo (*L'armata degli eroi*, 1969, di J.-P. Melville; *Le Chat, l'implacabile uomo di Saint-Germain* 1971, di P. Granier-Deferre, dove recita per la prima volta al fianco di J. Gabin; *La vita davanti a sé*, 1977, di M. Mizrahi, Oscar per il migliore film straniero, in cui interpreta una ex prostituta ebrea scampata ai lager nazisti). Scrive anche un libro di ricordi, *La nostalgia non è più quella d'un tempo* (1977) e un romanzo, *Addio Volodia* (1984). Con il regista Pierre Granier-Deferre, la Signoret gira il suo ultimo film, *Etoile du nord* (1982), ancora tratto da un romanzo di George Simenon.

Centro Audiovisivi Bolzano
presso il Centro Trevi
via Cappuccini 28
39100 Bolzano
info 0471 303396/97/98
prestito-audiovisivi@provincia.bz.it
www.provincia.bz.it/audiovisivi

Modalità di prestito

Il prestito è gratuito
Possono essere presi in prestito
5 film per 7 giorni e 5 libri per 30 giorni

Orario di apertura al pubblico

lunedì 14.00-18.30
martedì, mercoledì, venerdì
10.00-12.30 / 14.00-18.30
giovedì 10.00-20.00

